

Mai più sole in ospedale le persone con disabilità intellettiva

di AFPD Catania, AST, Marecamp e Reete per Associazioni 🌱

«Non permetteremo in alcun modo – scrivono l’AFPD di Catania, l’AST, Marecamp e la Rete per Associazioni – che possa ripetersi quanto accaduto al Policlinico di Catania, quando una giovane donna con sindrome di Down è stata lasciata sola, prima di morire a causa del Covid, e chiediamo senza alcun indugio, ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere catanesi, che uno dei familiari rimanga a fianco della persona con disabilità intellettiva per assisterla, fin dal primo momento nel suo percorso ospedaliero»



Medardo Rosso, “Malato all’ospedale”, gesso, 1889

Da quando è iniziata la pandemia da SARS-CoV-2, le nostre organizzazioni si sono sempre poste il dilemma se uno dei nostri figli, fratelli, nipoti dovesse contagiarsi in qualsiasi maniera e bisognoso di ricovero ospedaliero, quali sarebbero le **direttive adottate dai vari Ospedali di Catania e della Provincia** da quando la persona con disabilità sale sull’ambulanza al successivo ricovero in ospedale.

Date le restrizioni che vengono adottate in caso di ricovero, di **non fare entrare alcun familiare in ospedale**, teniamo a precisare che tutte le **persone con disabilità intellettiva**, e quindi anche i nostri ragazzi, hanno bisogno di una **figura conosciuta al**

loro fianco, generalmente la mamma, presenza fondamentale e vitale per il loro stato d’animo e il percorso positivo verso la guarigione, tutte situazioni che in mancanza della mamma stessa, o in poche parole del caregiver, potrebbero portare, oltre che alla morte nei casi più gravi, anche a un peggioramento emotivo tale da **compromettere il loro equilibrio psicologico**.

Facciamo riferimento a quanto accaduto di recente presso il reparto dell’**Ospedale Policlinico di Catania**, con il decesso di **Valeria Scalisi**, giovane donna con sindrome di Down, morta in uno stato di angoscia per essersi trovata sola e il cui senso di abbandono vissuto ha certamente contribuito al peggioramento delle sue condizioni [*se ne legga già anche [sulle nostre pagine](#), N.d.R.*].

Un **rappporto** dell’Istituto Superiore di Sanità detta le **linee guida per l’ospedalizzazione di persone con disabilità intellettiva affette da Covid**. «Nel corso del ricovero – vi si legge – particolare attenzione andrà dedicata all’utilizzo di modalità di comunicazione e gestione adeguate ai bisogni della persona, alla presenza di un caregiver adeguatamente formato e con adeguati dispositivi di protezione individuale e, ove opportuno, all’utilizzo di appropriati e programmati interventi farmacologici per la gestione dell’angoscia, del dolore, della fatica respiratoria della persona, nell’ottica di alleggerire al massimo il sovraccarico per la persona e diminuire i rischi per la persona e per il contesto».

Alla luce di quanto sopra esposto vogliamo sottolineare la nostra fermezza nel comunicare che **non permetteremo in alcun modo** che possa ripetersi quanto accaduto il 26 novembre

al Policlinico di Catania e chiederemo senza alcun indugio e con risolutezza che uno dei familiari rimanga a fianco della persona con disabilità per assisterla nel suo percorso ospedaliero.

In tal senso chiediamo che vengano date istruzioni e **fissato un protocollo**, affinché, in presenza di persone con disabilità intellettiva, fin dal primo momento sia concessa l'autorizzazione al caregiver di rimanerle accanto.

*L'**AFPD di Catania** (info@afpdc Catania.org) è l'Associazione Famiglie Persone Down, l'**AST** è l'Associazione Sclerosi Tuberosa. Il presente contributo coincide con un messaggio inviato da tali organizzazioni (a firma dei rispettivi Presidenti, AFPD: **Stefania Massimino**; AST: **Francesca Macari**; **Marecamp**: **Dario Garofalo**; Rete per Associazioni, **Maurizio Vaccarella**) ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere di Catania **Cannizzaro, Garibaldi e San Marco** e dell'Azienda Ospedaliera di **Acireale**.*

21 Dicembre 2020

<https://www.superando.it/2020/12/21/mai-piu-sole-in-ospedale-le-persone-con-disabilita-intellettiva/>